

Sarzana

I fatti di cronaca

«Marinella, sindacati esclusi dai progetti»

Appello di Luca Comiti (Cgil) agli enti per gli ex lavoratori della fattoria ancora a casa e i tanti disoccupati che non riescono a reinserirsi

SARZANA

La vendita dei terreni e i nuovi investimenti aprono sulla piana di Marinella interessanti prospettive occupazionali ma il sindacato non è mai stato coinvolto in nessuna trattativa e per questo chiede un confronto. Ben vengano i piani di rilancio ma quello che le associazioni dei lavoratori si attendono è l'apertura di un tavolo condiviso per affrontare le tematiche del lavoro, la durata dei contratti di assunzione e il rispetto dei criteri nazionali imposti. «Siamo contenti se finalmente la zona di Marinella – spiega Luca Comiti della segreteria Cgil – tornerà a essere un punto di riferimento per l'agricoltura, differenziando un mondo del lavoro che si sta sempre più uniformando verso l'apertura esclusiva di centri commerciali e grande distribuzione. Ma sarebbe opportuno che le organizzazioni sindacali venissero interpellate».

Da ormai due anni il sindacato ha perso contatti con la Marinella Spa, nonostante le tante richieste di incontro. «Purtroppo - continua Comiti - ci sono ancora ex lavoratori dell'azienda che dal 1 maggio del 2018 sono senza occupazione. Da quando ha chiuso la fattoria è stata durissima trovare sbocchi nonostante alcuni abbiano seguito corsi professionali e si siano a loro



spese dotati di strumenti ulteriori come nuove patenti di guida. Sentire parlare di sviluppo di Marinella e non mettere in preventivo l'idea di rioccupare chi sulla zona ha lavorato per 30 anni è un dovere della politica. Gli imprenditori possono avere altre idee o comunque possono anche essere all'oscuro di quan-

LA SITUAZIONE

«Dopo 30 anni nell'azienda agricola e la formazione fatta alcuni sono ancora senza lavoro. Intervenga la politica»

Il sindacalista Cgil Luca Comiti in un incontro durante la crisi della Fattoria di Marinella (foto d'archivio)

to è accaduto in passato ma le amministrazioni comunali, pur essendo la trattativa esclusivamente tra privati, dovrebbero ricordare che ci sono persone a spasso. E non parlo soltanto degli ex dipendenti dell'azienda agricola ma dei tanti padri di famiglia in Provincia che nel corso del tempo sono usciti dal mondo del lavoro senza più riuscire a rientrare».

Lo sviluppo del territorio comporta assunzioni ma soprattutto attenzione all'inquadramento degli occupati. «Se l'agricoltura tornerà fiorente – chiude Luca Comiti – non possiamo che esserne felici perché vorrà dire aprire nuovi fronti. Ma diventa fondamentale il rispetto dei contratti di lavoro nazionali, normative e tutto quello che il sindacato pone solitamente sul tavolo della trattativa con le aziende. Per questo, nella felicità che ribadiamo dell'arrivo dei progetti dopo anni di assoluto silenzio, evidenzio che è necessario coinvolgere le rappresentanze sindacali per essere certi di offrire contratti seri e rispetto. La qualità del lavoro e le eccellenze si costruiscono proprio partendo dai fondamentali».

Massimo Merluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONZANO MAGRA

«Grazie al 118: ha fatto il possibile per salvare mia mamma»

Ha accusato un malore l'altra mattina nella sua casa di Ponzano Ceramica Maria Rossignoli. Il marito Gerardo Biancardi e il figlio Claudio hanno subito attivato i soccorsi ma per la donna non c'è stato nulla da fare: è stata stroncata da un infarto a 86 anni. Il figlio ha voluto ringraziare tutto il personale del 118. «Sono stati magnifici – spiega Claudio Biancardi – sono arrivati in pochi minuti e si sono prodigati per oltre un'ora e mezzo per salvare la vita. Hanno dimostrato professionalità e competenza, non hanno mai mollato. Vorrei quindi ringraziare tutti coloro che sono intervenuti: il medico Raffaella Cecconi, l'infermiere Fabrizio Bogo, l'autista soccorritore Cristiano Marchi e l'intera struttura del 118 per quanto sta facendo sul territorio».

«Comune inadempiente sugli incarichi legali»

Federica Giorgi (M5s) contesta la mancanza di un elenco di avvocati per affidare le cause

SARZANA

La capogruppo M5S Federica Giorgi annuncia un'interrogazione sulla vicenda degli incarichi legali assegnati dal Comune nei casi di incompatibilità l'avvocato civico. «Avevo fatto una mozione il 14 dicembre che è stata approvata all'unanimità – spiega Giorgi (nella foto) – Il consiglio si impegna a stilare un regolamento per creare un elenco di avvocati disponibili a lavorare per l'ente. All'elenco si doveva attingere nel caso ci fosse incompatibilità da parte del legale civico, come accaduto per la vicenda che riguarda la causa dell'avvocato Cozzani contro il Comune. Tutto ciò non è stato fatto. Chiunque poteva iscriver-



si all'elenco in base alla specializzazione. Credo che quello che è stato fatto ora è irregolare». Intanto sul caso dell'assegnazione all'avvocato Papeti per rappresentare il comune nella causa contro il legale civico Cozzani, prosegue la polemica innescata dagli esponenti del

Pd Daniele Castagna e Damiano Lorenzini, attraverso una loro interrogazione e la pronta risposta del sindaco Cristina Ponzanelli che aveva ribattuto punto su punto alle affermazioni degli esponenti Dem. Castagna e Lorenzini tornano alla carica sostenendo fra l'altro che «il sindaco si contraddice quando afferma che il segretario aveva fatto un'indagine esplorativa presso diversi studi legali citando anche lo studio Valettini, visto che nella delibera c'è scritto che non ci sono tempi tecnici per procedere ad un avviso esplorativo». Il presidente del consiglio comunale Carlo Rampi spiega che «si sta lavorando sul regolamento per l'elenco di avvocati proposto dalla Giorgi e approvato in consiglio. Ci sono alcuni punti da verificare. Sull'affidamento all'avvocato Papeti della causa Cozzani mi sembra sia stato rispettato il criterio di provata competenza. Il resto è squallida dietrologia».

Ladri fermati dalla Lince in due locali pubblici del centro storico

SARZANA

Furti sventati l'altra notte in due locali del centro storico grazie al sistema di allarme e al pronto intervento delle guardie dell'Istituto di vigilanza La Lince. Il primo l'allarme è scattato intono alle due in un locale e quando, pochi minuti dopo, è arrivata sul posto la guardia ha trovato una porta sfondata e all'interno un tavolino danneggiato. I ladri non avevano avuto il tempo di portare via niente. Poco dopo il secondo tentativo di furto in un bar e, anche in questo caso, la guardia è intervenuta in tempi rapidissimi. I ladri erano entrati forzando la porta d'ingresso ma erano scappati a mani vuote. L'esame delle immagini registrate dalle telecamere hanno poi mostrato la fuga dei ladri poco dopo essere entrati nel locale.

Madre e figlio 14enne denunciati dalla polizia per tentato furto

SARZANA

Era formata da madre e figlio, lei 35 anni e lui 14, la coppia che l'altra mattina ha tentato di rubare capi di abbigliamento nel negozio "Galax" di via Mazzini, nel centro storico della città. Lo hanno accertato i poliziotti del commissariato subito intervenuti dopo che la commessa Loredana Biancolillo, insieme al titolare Marco Cosi, aveva scoperto che i due avevano nascosto in una borsa abiti sottratti dagli scaffali per un valore di diverse centinaia di euro. La donna, già conosciuta dalle forze dell'ordine, e il figlio sono sinti da tempo residenti a Sarzana, e per entrambi è scattata la denuncia. Avevano tentato di rubare un pantalone da uomo, un jeans e una camicia di marca, che la Polizia restituirà al proprietario del negozio non appena esperiti gli obblighi di legge.